

Agricoltura

Lettera a Bandiera
Federica Argentati,
presidente del
consorzio, chiede un
incontro urgente



Distretto agrumi, appello all'assessore «Crisi, virus Tristeza e siccità: aiutateci»

I produttori chiedono al governo provvedimenti immediati anche per sbloccare il Psr



CHI È. Federica Argentati è nata a Caltanissetta e vive a Catania. Laureata in Scienze Agrarie si abilita per la professione di agronomo nel 1991. Direttore dal 1998 al 2007 di una Organizzazione di Produttori agrumicola, è presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia riconosciuto dall'Attività Produttive della Regione Siciliana. Era stata indicata come assessore all'Agricoltura dal candidato presidente alla Regione del M5S, Giancarlo Cancelleri.

ANDREA LODATO

CATANIA. Designata assessore regionale all'Agricoltura dal candidato presidente del M5S, Giancarlo Cancelleri, Federica Argentati si sarebbe potuta ritrovare oggi a dovere affrontare da quella parte della barricata la tonnellata di problemi che mettono in crisi il comparto. Cancelleri non ha vinto, l'assessore di Nello Musumeci è Edy Bandiera, la Argentati è rimasta presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. E da lì riparte, scrivendo una lettera-appello al presidente della Regione e, ovviamente, all'assessore. L'elenco delle problematiche sembra interminabile. Scrive la Argentati: «La campagna agrumicola in corso, seppur solo all'inizio, si sta prospettando molto complessa per la filiera siciliana ed in particolare modo per gli imprenditori agricoli costretti a subire, nella maggior parte dei casi, prezzi non adeguati neanche a copri-

re i costi di produzione a causa di svariati ed altrettanto conosciuti problemi che devono essere affrontati con fermezza. Molti agrumeti sono colpiti dal virus Tristeza e da altre fitopatie, ma nonostante le diverse richieste d'intervento alla Regio-



CHI È. Edy Bandiera, nato a Siracusa, è laureato in Scienze Agrarie e dottore Agronomo. È stato anche commissario provinciale di Forza Italia.

ne siciliana ed al Ministero per le Politiche Agricole, a tutt'oggi molti imprenditori sono costretti ad abbandonare le proprie aziende a causa di mancanza di risorse necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati con ulteriori rischi di espansione delle malattie. E ci sono serissimi problemi specifici nella fase produttiva anche a causa delle alte temperature e del prolungato periodo di siccità dei mesi estivi appena trascorsi, associato ad un malfunzionamento dei consorzi di bonifica, che hanno fortemente danneggiato la produzione ed in molti casi anche la struttura degli agrumeti».

Un altro dei nodi storici che penalizza l'agricoltura isolana è legata alla trasformazione.

«Ci sono - conferma la Argentati - importanti ostacoli, più volte sollevati dalla filiera agrumicola siciliana, rispetto all'improcrastinabile necessità di valorizzare il prodotto trasformato attraverso alcuni interventi le-

gislativi a garanzia della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti. Abbiamo seri problemi, ma anche soluzioni, alla semplice individuazione degli ettari e delle quantità e varietà di prodotto ottenuto in campagna, commercializzato e trasformato in Sicilia. Come tutte le imprese, anche quelle agrumicole, subiscono una forte concorrenza da parte di altri Paesi competitori, soprattutto della fascia mediterranea, aggravata da un eccesso dei costi di produzione, eccesso negli oneri fiscali e sociali che, di fatto, rendono le nostre imprese per nulla competitive sui mercati, con l'aggravante di una produzione molto diffusa nel globo terrestre che rischia di essere trattata da commodities con ripercussioni molto negative sui bilanci dell'intero territorio».

E poi, nella lettera in cui il Distretto chiede la convocazione urgente di un tavolo di discussione, emerge la necessità di ricontrattare alcuni protocolli tra lo Stato italiano ed altri

Paesi (Cina in primis) e viceversa proteggere il territorio dall'ingresso di produzioni straniere e con esse di alcune fitopatie.

«È necessaria - insiste la Argentati - una valorizzazione delle produzioni di qualità (DOP, IGP e Bio) sia fresche sia trasformate attraverso una campagna istituzionale di comunicazione al consumo in grado di incrementare le vendite dei nostri prodotti ed abbassare la pressione esercitata sul territorio dai gruppi di distribuzione nazionali e mercati in genere inducendo il consumatore all'acquisto dei nostri prodotti piuttosto che quelli stranieri. Abbiamo diversi problemi legati all'utilizzo del PSR e con esso appesantimenti burocratici che vanno assolutamente alleviati».

Fin qui la lettera. Adesso il Distretto attende una risposta dall'assessore per capire da dove questo nuovo governo intende cominciare a lavorare per l'agricoltura.

L'INIZIATIVA DI ORANFRIZER

Dal giardino dell'Etna le arance entrano nelle scuole italiane

ROMA. In attesa di mettere le bucce dei mandarini sulla Tombola del Natale, è già tempo di agrumi. Non solo a colazione, questi salutarissimi frutti del Sud sono sempre più spesso protagonisti a in classe, nelle scuole, nelle iniziative di solidarietà e naturalmente in cucina e pasticceria. In questi giorni sta arrivando nelle classi III, IV e V delle scuole primarie di tutta Italia «Il Giardino delle Arance. Dall'Etna alla nostra tavola», il kit della campagna educativa realizzata da Oranfrizer e "Libri progetti educativi" dedicata al mondo degli agrumi che racconta la filiera, la natura e la cultura che in Sicilia ruotano e continuano ad evolversi attorno all'arancia rossa. La campagna ha ricevuto il patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

«Le bambine e i bambini potranno scoprire sin dall'inizio cosa accade all'arancia in agrumeto - dice Nello Alba, amministratore di Oranfrizer - raccontiamo il nostro mondo partendo dalle radici, dalla terra, dai fiori, dall'albero sul quale matura l'arancia rossa, il frutto più distintivo della Sicilia. I bambini potranno conoscere i nostri agrumi lungo tutta la loro filiera per scoprire da dove proviene la frutta sana che poi arriva sulla loro tavola, dal giorno in cui germoglia la zagara alle pendici dell'Etna fino a quello in cui le arance diventano rosse».

Previste gioiose attività per la



NELLO ALBA, AMMINISTRATORE ORANFRIZER

classe da svolgere con frutti veri in mano, utili a stimolare e diffondere il piacere e il desiderio di sbuciarli, odorarne il vivace profumo, ammirarne i colori e scoprire che oltre la buccia degli agrumi, soprattutto dell'arancia rossa, c'è una polpa ricca di gusto e nutrienti.

Giocando si potrà costruire un domino della vitamina C, pensato per stimolare la memoria e acquisire consapevolezza nutrizionale. Si potranno realizzare tinte naturali, e realizzare un flip book di un'arancia animata che si sviluppa sul ramo.

Leggere l'etichetta diventerà un gioco di squadra, coi i bambini impareranno i nomi e le varietà degli agrumi.

«Per avere domani responsabili d'acquisto e consumatori più consapevoli ed informati bisogna investire oggi sui più piccoli - conclude Salvo Laudani, marketing manager di Oranfrizer - per questo continuiamo il lavoro di divulgazione sui nostri agrumi e sul territorio di produzione».

"BENVENUTA IN FAMIGLIA PRINCIPESSA."

NON HA TERMINI DI PARAGONE.

ofbonollo.it



Per accedere al QdS ed all'archivio utente password [entra](#) [registrati e abbonati](#) [password dimenticata](#)



**Leggi il
Qds online**

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

dal 1979

Direttore Carlo Alberto Tregua mercoledì 13 dicembre 2017

Il QdS sul tuo
smartphone
Scegli la tua app



FxPro
Trade Like a Pro

Webinar gratuiti sul trading
"Impara da un professionista"
Tenuti da **Alessandro Bonetti**

Registrati ora

Agrumi: gli imprenditori stanno abbandonando il campo

di Redazione

Gravissima crisi nel settore per via del virus Tristeza e della concorrenza internazionale. Il Distretto Agrumi di Sicilia chiede un incontro urgente al presidente Musumeci

Tags: Agrumi, Agrumicoltura, Agricoltura, Arance, Limoni, Distretto Agrumi Di Sicilia, Musumeci, Argentati

Like 29 Tweet

PALERMO - Federica Argentati, presidente del **Distretto Agrumi di Sicilia**, ha richiesto un **incontro urgente al presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci** e all'assessore regionale all'agricoltura, **Edgardo Bandiera** per la **difficile campagna agrumicola**. Quest'anno, a causa degli effetti del **Tristeza virus** e della concorrenza internazionale, c'è pericolo di **pesanti ricadute** sul fronte dei prezzi degli agrumi siciliani.

Agrumi: imprenditori costretti a subire prezzi non adeguati

"La campagna agrumicola in corso, seppur solo all'inizio - dice Argentati - si sta prospettando molto complessa per la filiera siciliana e in particolar modo per gli imprenditori agricoli costretti a subire, nella maggior parte dei casi, prezzi non adeguati neanche a coprire i costi di produzione a causa di svariati ed altrettanto conosciuti problemi che devono essere affrontati con fermezza".

Il virus Tristeza ha danneggiato gli agrumeti

Altro problema posto sul tavolo dal distretto è quello del Tristeza virus e di altre fitopatie. "Nonostante le diverse richieste d'intervento alla Regione siciliana - prosegue la Argentati - e al ministero per le Politiche agricole, ad oggi molti imprenditori sono costretti ad abbandonare le proprie aziende a causa di mancanza di risorse necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati con ulteriori rischi di espansione delle malattie".

Articolo pubblicato il 11 dicembre 2017 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Like 29 Tweet

stampa l'articolo
0 Comments

**Compra
Criptos in
eToro™**



Oltre 6 Milioni Di
Trader - Acquista
los CriptoValutes
con CC

CORRIERE ORTOFRUTTI

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKETS

ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA

DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA CHIEDE INCONTRO URGENTE CON MUSUMECI E BANDIERA



ASSOCIAZIONI, POLITICA, PRODOTTI

Pubblicato il 11 dicembre 2017

Condividi



Un incontro urgente con il neo presidente della Regione Sicilia **Nello Musumeci** e l'assessore regionale all'Agricoltura **Edgardo Bandiera** per le questioni legate alla campagna agrumicola 2017-2018 e i relativi problemi e difficoltà. A richiederlo è il **distretto Agrumi di Sicilia, presieduto da Federica Argentati (nella foto)** che ha inoltrato alla Regione una lettera spiegando i motivi della richiesta. Qui sotto il testo integrale del documento.



Premesso che:

– la campagna agrumicola in corso, seppur solo all'inizio, si sta prospettando molto complessa per la filiera siciliana ed in particolar modo per gli imprenditori agricoli costretti a subire, nella maggior parte dei casi, prezzi non adeguati neanche a coprire i costi di produzione a causa di svariati ed altrettanto conosciuti problemi che devono essere affrontati con fermezza;

– molti agrumeti sono colpiti dal virus Tristeza e da altre fitopatie, ma nonostante le diverse richieste d'intervento alla Regione



siciliana ed al Ministero per le Politiche Agricole, a tutt'oggi molti imprenditori sono costretti ad abbandonare le proprie aziende a

causa di mancanza di risorse necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati con ulteriori rischi di espansione delle malattie;

– ci sono serissimi problemi specifici nella fase produttiva anche a causa delle alte temperature e del prolungato periodo di siccità dei mesi estivi appena trascorsi, associato ad un malfunzionamento dei consorzi di bonifica, che hanno fortemente danneggiato la produzione ed in molti casi anche la struttura degli agrumeti;

– ci sono importanti ostacoli, più volte sollevati dalla filiera agrumicola siciliana, rispetto all'improcrastinabile necessità di valorizzare il prodotto trasformato attraverso alcuni interventi legislativi a garanzia della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti;

– abbiamo seri problemi, ma anche soluzioni, alla semplice individuazione degli ettari e delle quantità e varietà di prodotto ottenuto in campagna, commercializzato e trasformato in Sicilia;

– come tutte le imprese, anche quelle agrumicole, subiscono una forte concorrenza da parte di altri Paesi competitors, soprattutto della fascia mediterranea, aggravata da un eccesso dei costi di produzione, eccesso negli oneri fiscali e sociali che, di fatto, rendono le nostre imprese per nulla competitive sui mercati, con l'aggravante di una produzione molto diffusa nel globo terrestre che rischia di essere trattata da commodities con ripercussioni molto negative sui bilanci dell'intero territorio;

– vi è la necessità di ricontrattare alcuni protocolli tra lo Stato italiano ed altri Paesi (Cina in primis) e viceversa proteggere il nostro territorio dall'ingresso di produzioni straniere e con esse di alcune fitopatie;

– è necessaria una valorizzazione delle produzioni di qualità (Dop, Igp e Biologiche) sia fresche sia trasformate attraverso una campagna istituzionale di comunicazione al consumo in grado di incrementare le vendite dei nostri prodotti ed abbassare la pressione esercitata sul territorio dai gruppi di distribuzione nazionali e mercati in genere inducendo il consumatore all'acquisto dei nostri prodotti piuttosto che quelli stranieri;

– abbiamo diversi problemi legati all'utilizzo del Psr e con esso appesantimenti burocratici che vanno assolutamente alleviati;

– tante altre problematiche che dovranno essere approfondite ma che non vengono citate solo ed esclusivamente per opportuna brevità della presente comunicazione.

Quanto ciò premesso e nella qualità chiedo un incontro urgente al fine di potervi esporre, insieme ad altri soggetti rappresentativi della filiera agrumicola siciliana, alcune soluzioni che potrebbero essere attuate a supporto di un comparto che rappresenta un valore per la Sicilia molto importante in termini di fatturato ed indotto lavorativo oltre che un valore per il territorio, inestimabile, anche da un punto di vista ambientale e turistico.

Certa della vostra sensibilità rimango in attesa di un vostro riscontro al quale risponderò attraverso il coordinamento dei principali riferimenti della filiera agrumicola siciliana per essere presente all'incontro che vorrete fissare presso la sede dell'Assessorato e/o Presidenza e/o se preferite presso la sede del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia sito a Catania. In attesa di riscontro porgo cordiali saluti.

✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / Mercati e Imprese / Distretto Agrumi di Sicilia: urge incontro con Musumeci



Lunedì 11 Dicembre 2017

MERCATI & IMPRESE

Distretto Agrumi di Sicilia: urge incontro con Musumeci

Il **Distretto Agrumi di Sicilia** ha chiesto un incontro urgente al Presidente della Regione **Nello Musumeci** e all'assessore regionale all'Agricoltura **Edgardo Bandiera** per affrontare urgentemente le problematiche relative alla campagna agrumicola in corso e proporre soluzioni adeguate. Di seguito riportiamo la lettera integrale.

Premesso che:

- la campagna agrumicola in corso, seppur solo all'inizio, si sta prospettando molto complessa per la filiera siciliana ed in particolar modo per gli imprenditori agricoli costretti a subire, nella maggior parte dei casi, prezzi non adeguati neanche a coprire i costi di produzione a causa di svariati ed altrettanto conosciuti problemi che devono essere affrontati con fermezza;

- molti agrumeti sono colpiti dal virus Tristeza e da altre fitopatie, ma nonostante le diverse richieste d'intervento alla Regione siciliana ed al Ministero per le Politiche Agricole, a tutt'oggi molti imprenditori sono costretti ad abbandonare le proprie aziende a causa di mancanza di risorse necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati con ulteriori rischi di espansione delle malattie;

- ci sono serissimi problemi specifici nella fase produttiva anche a causa delle alte temperature e del prolungato periodo di siccità dei mesi estivi appena trascorsi, associato ad un malfunzionamento dei consorzi di bonifica, che hanno fortemente danneggiato la produzione ed in molti casi anche la struttura degli agrumeti;

- ci sono importanti ostacoli, più volte sollevati dalla filiera agrumicola siciliana, rispetto all'improcrastinabile necessità di valorizzare il prodotto trasformato attraverso alcuni interventi legislativi a garanzia della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti;

- abbiamo seri problemi, ma anche soluzioni, alla semplice individuazione degli ettari e delle quantità e varietà di prodotto ottenuto in campagna, commercializzato e trasformato in Sicilia;

- come tutte le imprese, anche quelle agrumicole, subiscono una forte concorrenza da parte di altri Paesi competitors, soprattutto della fascia mediterranea, aggravata da un eccesso dei costi di produzione, eccesso negli oneri fiscali e sociali che, di fatto, rendono le nostre imprese per nulla competitive sui mercati, con l'aggravante di una produzione molto diffusa nel globo terrestre che rischia di essere trattata da commodities con ripercussioni molto negative sui bilanci dell'intero territorio;

- vi è la necessità di ricontrattare alcuni protocolli tra lo Stato italiano ed altri Paesi (Cina in primis) e viceversa proteggere il nostro territorio dall'ingresso di produzioni straniere e con esse di alcune fitopatie;

- è necessaria una valorizzazione delle produzioni di qualità (Dop, Igp e Biologiche) sia fresche sia trasformate attraverso una campagna istituzionale di comunicazione al consumo in grado di incrementare le vendite dei nostri prodotti ed abbassare la pressione esercitata sul territorio dai gruppi di distribuzione nazionali e mercati in genere inducendo il consumatore all'acquisto dei nostri prodotti piuttosto che quelli stranieri;

- abbiamo diversi problemi legati all'utilizzo del Psr e con esso appesantimenti burocratici che vanno assolutamente alleviati;

- tante altre problematiche che dovranno essere approfondite ma che non vengono citate solo ed esclusivamente per opportuna brevità della presente comunicazione.

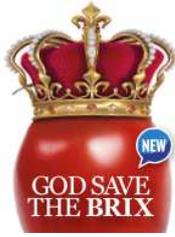
Quanto ciò premesso e nella qualità chiedo un incontro urgente al fine di potervi esporre, insieme ad altri soggetti rappresentativi della filiera agrumicola siciliana, alcune soluzioni che potrebbero essere attuate a supporto di un comparto che rappresenta un valore per la Sicilia molto importante in termini di fatturato ed indotto lavorativo oltre che un valore per il territorio, inestimabile, anche da un punto di vista ambientale e turistico.

Certa della vostra sensibilità rimango in attesa di un vostro riscontro al quale risponderò attraverso il coordinamento dei principali riferimenti della filiera agrumicola siciliana per essere presente



all'incontro che vorrete fissare presso la sede dell'Assessorato e/o Presidenza e/o se preferite presso la sede del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia sito a Catania.
In attesa di riscontro porgo cordiali saluti.

Presidente Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia
Dott.ssa Federica Argentati



Leggi altri articoli su:
[Sicilia Agrumi](#)

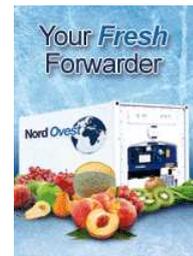


Hai voglia di uno snack
NATURALE
e **SANO?**

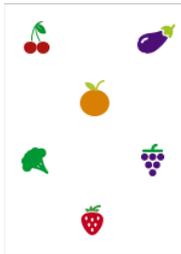


Altri articoli che potrebbero interessarti:

 <p>Renzi tra le arance: la tappa catanese è da Oranfrizer</p>	 <p>La filiera degli agrumi entra nelle scuole con Oranfrizer</p>
 <p>Nutrizione vegetale e biostimolanti, Valagro fa scuola</p>	 <p>Agrumi, dalla Cina in Sicilia per omologare gli impianti</p>
 <p>Uva da tavola, ecco come l'e-commerce influenza il pack</p>	 <p>Incontro sul rilancio del kaki di Misilmeri (Palermo)</p>
 <p>Arance Tarocco, Oranfrizer parte con la vendita</p>	 <p>Il Viaggiator Goloso debutta con l'arancia rossa</p>
 <p>L'uva siciliana di Canicattì premiata a Milano</p>	 <p>Candiano cambia veste alle zucchine premium</p>



Gullino



AgriPeppe

Le noci
per la **ricerca**

Eventi

MARCA

Bologna
17-18 Gennaio 2018

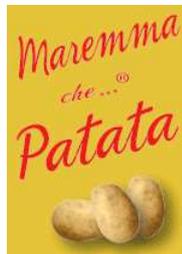
**FRUIT LOGISTICA
2018**

Berlino (Germania)
7-9 Febbraio 2018

MACFRUT 2018

Rimini
9-11 Maggio 2018

leggi tutto



Appuntamenti

**SERRA 2.0, CLIMA ED
INPUT TECNICI PER
UNA SERRA
SOSTENIBILE**
Bologna
13 Febbraio 2018

**GLOBAL BERRY
CONGRESS 2018**
Rotterdam (Olanda)
19-21 Marzo 2018

leggi tutto

[Lunedì 11 Dicembre 2017](#) | [Home](#) | [Chi siamo](#) | [Pubblicità](#) | [Contatti](#) | [Newsletter](#) | [Multimedia](#) | [Cerca nel sito](#)

Powered by



Media Partner

EUROFRUIT

AgroNotizie

**FRUCHTHANDEL
MAGAZIN**



Avvisi

Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



La Clessidra

🕒 12:47

Mela Val Venosta: la qualità e' anche sui social

Ricerca di personale

Tecnico commerciale fertilizzanti speciali a Bari, Taranto, Basilicata
Agenti vendita nutrizione in FVG e Trentino-Alto Adige

Addetto al reparto agronomico-commerciale in Puglia Nord, Basilicata, Basso Molise

2 Tecnici sperimentatori a Cesena
Trial Assistant in Mantova

Tecnico commerciale in Veneto e Friuli

Commerciale per area acquisti e vendite a Milano

Sales Representative Emilia and Toscana

Commerciale estero con esperienza
Tecnici-Agronomi in provincia di Salerno e in Sicilia

continua »

Il Distretto Agrumi di Sicilia richiede un incontro urgente con le Istituzioni

E' datata 7 dicembre 2017 una missiva del Distretto Agrumi di Sicilia rivolta alle principali autorità regionali (presidente e assessore all'agricoltura), al fine di richiedere un incontro urgente per esporre, insieme ad altri soggetti rappresentativi della filiera agrumicola siciliana, alcune soluzioni che potrebbero essere attuate a supporto di un comparto che rappresenta un valore per la Sicilia molto importante in termini di fatturato e indotto lavorativo, oltre che un valore per il territorio, inestimabile anche da un punto di vista ambientale e turistico.



Nella missiva, il Distretto - a firma della presidente Federica Argentati - enuclea alcune importanti criticità del settore, tra le quali il profilarsi - per la campagna agrumicola che si trova ora alle sue battute iniziali - di una situazione molto complessa per la filiera siciliana, in particolar modo per gli imprenditori agricoli costretti a subire, nella maggior parte dei casi, prezzi non adeguati neppure a coprire i costi di produzione, a causa di svariati e altrettanto conosciuti problemi che devono essere affrontati con fermezza.

Molti agrumeti - sottolinea il Distretto - sono colpiti dal virus *Tristeza* e da altre fitopatie; nonostante le diverse richieste d'intervento alla Regione siciliana e al Ministero per le Politiche Agricole, a tutt'oggi molti imprenditori sono costretti ad abbandonare le proprie aziende a causa della mancanza di risorse necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati, con ulteriori rischi di espansione delle malattie stesse.

Il Distretto pone in evidenza anche i serissimi problemi specifici nella fase produttiva, dovuti alle alte temperature e al prolungato periodo di siccità dei mesi estivi appena trascorsi, associato a un malfunzionamento dei consorzi di bonifica: questi fattori hanno fortemente danneggiato la produzione e, in molti casi, anche la struttura degli agrumeti.

Ci sono importanti ostacoli - sottolinea il Distretto - più volte sollevati dalla filiera agrumicola siciliana, rispetto all'improcrastinabile necessità di valorizzare il prodotto trasformato attraverso alcuni interventi legislativi a garanzia della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti; esistono tuttora seri problemi, insieme a possibili soluzioni, alla semplice individuazione degli ettari e delle quantità e varietà di prodotto ottenuto in campagna, commercializzato e trasformato in Sicilia.

Come tutte le imprese, anche quelle agrumicole, subiscono una forte concorrenza da parte di altri Paesi competitors, soprattutto della fascia mediterranea, aggravata da un eccesso dei costi di produzione, negli oneri fiscali e sociali che, di fatto, rendono le imprese per nulla competitive sui mercati, con l'aggravante di una produzione molto diffusa nel globo terrestre che rischia di essere trattata da commodity, con ripercussioni molto negative sui bilanci dell'intero territorio.

Secondo il Distretto, vi è la necessità di ricontrattare alcuni protocolli tra lo Stato italiano e altri Paesi (Cina in primis) e viceversa proteggere il territorio nazionale dall'ingresso di produzioni straniere e, con esse, di alcune fitopatie. E' altresì necessaria una valorizzazione delle produzioni di qualità (DOP, IGP e Biologiche) sia fresche sia trasformate attraverso una campagna istituzionale di comunicazione al consumo, in grado di incrementare le vendite e ridurre la pressione esercitata sul territorio dai gruppi di distribuzione nazionali e dai mercati, in genere inducendo il consumatore all'acquisto dei prodotti nazionali, piuttosto che di quelli stranieri.

Il Distretto evidenzia l'insorgere di diversi problemi legati all'utilizzo del PSR e, con esso, di appesantimenti burocratici che vanno assolutamente alleviati.

Queste le principali, ma non le sole, problematiche per le quali il Distretto





Speciale

[continua](#)

- Approfondimento del giorno
dic 2017
- Segnalazione TRUFFE
set 2017
- Speciale prodotti Estate
ago 2017
- Speciale Macfrut 2017
apr 2017
- Speciale Fruit Logistica 2017
feb 2017
- Speciale Agrumi
dic 2016
- Speciale Kiwi
nov 2016
- Speciale MACFRUT 2016
set 2016
- Speciale Frutta estiva 2016 (mag - giu
2016)

Top 5 - ieri

leri non è stata pubblicata alcuna notizia.

Top 5 - ultima settimana

F.lli Ferrara: curare produzione e commercializzazione in proprio per garantire al massimo i clienti
Il settore all'ingrosso ha bisogno di giovani imprenditori che lavorino di giorno

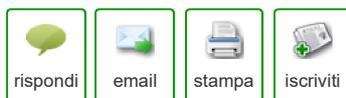
Produttivo Agrumi di Sicilia chiede oggi un riscontro da parte delle Istituzioni, al quale rispondere attraverso il coordinamento dei principali riferimenti della filiera agrumicola siciliana per un incontro da fissarsi presso la sede dell'Assessorato e/o Presidenza e/o presso la sede del Distretto stesso, sita a Catania.

Data di pubblicazione: 11/12/2017



Condividi questo articolo

< 1



Altre notizie relative a questo settore:

- 11/12/2017 Focus sul mercato mondiale dei limoni
- 11/12/2017 Comercial Gallo stila un bilancio sulle nuove cultivar di clementine proposte al mercato italiano
- 11/12/2017 Brasile e Stati Uniti: individuata la molecola che potrebbe combattere il fenomeno del greening sugli agrumi
- 11/12/2017 Campagna nera per il Clementine Comune
- 07/12/2017 E' iniziata la campagna delle arance Moro siciliane
- 07/12/2017 Siviglia: prezzi delle Navelina piu' alti all'origine che a destinazione finale
- 07/12/2017 Stagione del limone: calibro piccolo in Sicilia
- 06/12/2017 Peru': l'attenzione e' rivolta agli easypeeler e alle nuove varietà'
- 05/12/2017 I clienti tedeschi acquistano piu' mandarini Satsuma turchi
- 04/12/2017 I limoni spagnoli dominano il mercato europeo
- 01/12/2017 USA, California: raccolto inferiore per i limoni
- 01/12/2017 Curiosità: mutazioni genetiche nel Clementine
- 30/11/2017 Discreto andamento degli scambi per arance e clementine
- 30/11/2017 Sicilia: un'annata con agrumi di pezzatura medio-piccola
- 30/11/2017 Spagna: margini di profitto ristretti per clementine e arance
- 29/11/2017 Buona annata per i mandarini del Pakistan
- 29/11/2017 Prezzi irrisori per le prime clementine calabresi sugli scaffali dei supermercati
- 28/11/2017 Le varietà' Nova e Clemenvilla aiuteranno a dimenticare le clementine precoci di scarsa qualità'
- 27/11/2017 Le arance dolci israeliane sono popolari in Cina
- 27/11/2017 Guatemala: prime spedizioni di finger lime in Europa

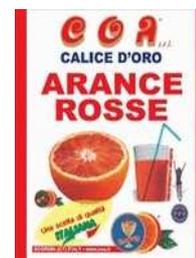
Commenti:

Buongiorno, grazie al signore o signora che ha pubblicato l' articolo. Guardando dalla finestra in Trentino (Rovereto) si osservano le strade coperte di neve. Queste non pulite fino alle ore 7 per vedere poi qualche mezzo in movimento. Contadini, non aspettate gli amministratori pubblici, questi aspettano solo la vostra morte, per poi alla famiglia mandare la ghirlanda, pagata con i soldi del popolo.

Erino, Rovereto, Italia (email) - 11/12/2017 09:17:39

Inserisci un commento:

Nome: *



La Cipolla rossa di Tropea Igp
tutelata dalla ricerca e scelta anche
da McDonald's Italia
Orogel si allarga anche negli Stati
Uniti
Italfrutta Di Manno lancia il nuovo
marchio aziendale

Top 5 - ultimo mese

F.lli Ferrara: curare produzione e
commercializzazione in proprio per
garantire al massimo i clienti
Ozono anche nei frutteti, la
rivoluzione si avvicina
Un operaio agricolo su cinque non e'
in regola con la normativa
Italia: domanda superiore all'offerta
per le clementine
L'epoca d'oro dei mirtilli e' gia' al
tramonto? Attenti a piantare senza
mercato

Commenti recenti continua

Il Distretto Agrumi di Sicilia richiede
un incontro urgente con le Istituzioni
(1)
La cicoria e' un ottimo rimedio
contro l'acne (1)
Coltivazione della Pitaya a Latina: i
risultati di una sperimentazione
decennale (12)
Agri Didon Tunisia: primizie e
prodotti fuori stagione anche per il
mercato italiano (4)
Uzi Cairo: "Non basta dire
melograno, per farlo diventare un
business serve la giusta tecnica"
(19)
Azienda Sant'Andrea: avvio senza
lo "stress Spagna" per pesche e
nettarine precoci (3)
Ciliegie sugli alberi a dicembre?
Colpa del clima e di pratiche
agricole errate (1)
Euroverde: specialista in un solo
prodotto orticolo, il finocchio (1)
Aeroponica Industriale Srl: i progetti
in cantiere per il 2014 (9)
Baby-kiwi Nergi: tutto il sapore del
kiwi nelle dimensioni di un frutto di
bosco (2)

Altre notizie

This RSS feed URL is deprecated
Allerta meteo in Liguria, scuola
chiuse a Savona ea Levante, e
adesso fa paura il mare - La
Repubblica
Di Maio: «Negozzi chiusi durante le
feste, cosi famiglie più felici» -
Corriere della Sera
Berlusconi: "Vincerò con Forza Italia
al 30%, abatteremo l'oppressione
fiscale e burocratica" - Fanpage
Mezzogiorno Gentiloni: "Condizioni
per creare lavoro al Sud" - La
Repubblica
Grasso e "Liberi e Uguali", il
simbolo. Per i social, troppo simile al
logo di una campagna di Emergency
- La Repubblica

Email: *
Città: *
Paese: *

Mostra indirizzo mail

Commento: *

B4RP3

Inserisci il codice *

[<< indietro](#) | www.freshplaza.it



Appalti e tangenti: 17 arresti tra Latina, Cisterna ed Anzio - Corriere della Sera

Lecce, ubriaco alla guida travolge scooter: muore 63enne, grave il figlio che andava a scuola - La Repubblica

Roma, mancato sgombero: il giudice condanna il Viminale. «Proprietari non tutelati ora lo Stato risarcisca» - Il Messaggero

Manovra: salta l'emendamento sull'uso dei cellulari alla guida - Everyeye Tech

Roma, clienti chiamate «ciccione» sullo scontrino del «Jinja Parioli» - Corriere della Sera

continua »

Fonte: Google News

Notizie economiche

This RSS feed URL is deprecated

Bitcoin. Debutto da record alla borsa di Chicago per i future - Avvenire.it

Saldo Imu e Tasi: la mappa di chi paga - il Giornale

Birkenstock abbandona Amazon: «Troppi falsi sulle vendite online» - Il Sole 24 Ore

Rita, come funziona l'alternativa all'Ape per avere la pensione... - Il Sole 24 Ore

Boom di ordini grazie ai social. Ma i lavoratori Melegatti rischiano un

Natale amaro: chiesta la cassa integrazione - La Repubblica

Il flop dell'Ape (sociale e volontaria): in un anno nessun assegno pagato - Corriere della Sera

continua »

Fonte: Google News

Home / Agricoltura / Sos del Distretto Agrumi di Sicilia a Presidente della Regione e Assessore

SOS DEL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA A PRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE



(di Angela Sciortino) È un vero e proprio Sos quello lanciato dal Distretto Agrumi di Sicilia alla Regione. Problemi vecchi e nuovi che è bene discutere al più presto con Presidente e Assessore all'Agricoltura e che fanno percepire come parecchio preoccupante l'attuale campagna agrumicoltura che è appena agli inizi. Per questo **Federica Argentati**, presidente del Distretto (che sarebbe stata assessore all'agricoltura in caso di vittoria dei 5 Stelle) ha chiesto un incontro urgente al Presidente della Regione e all'Assessore regionale all'Agricoltura: «*Chiediamo di esporre le problematiche della campagna agrumicola in corso e proporre le adeguate soluzioni*».

Nell'accurata lettera firmata da Argentati, vengono snocciolate una dopo l'altra tutte le criticità del comparto siciliano. Si va dalla **Tristeza** e altre recenti **fitopatie** a causa delle quali molti imprenditori, senza risorse necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati, sono costretti ad abbandonare le proprie aziende con ulteriori rischi di espansione delle malattie. Ci sono poi i **danni** alla produzione determinati dalle **elevate temperature** e dalla prolungata **siccità** dalla scorsa estate; danni che sono stati accentuati dal **cattivo funzionamento dei consorzi di bonifica** che non hanno assicurato l'acqua quando e dove serviva.

La lettera di Argentati continua ricordando gli ostacoli incontrati dagli operatori nell'improcrastinabile necessità di **valorizzare il prodotto trasformato**: servono leggi che garantiscano **tracciabilità** ed etichettatura dei

Cerca...

Cerca

SOCIAL NETWORK



TV



Prezioso il glutine dei grani antichi siciliani, ma quelli certificabili solo in pochi ettari



Palermo IT
lun, 11 15:00
cielo sereno

☀️ 18°C|°F

Umidità: 92%
Pressione: 1023.04 hPa
Vento: 48 km/h S



prodotti. Ricorda il presidente del Consorzio: «*Abbiamo seri problemi, ma anche soluzioni, perfino nella semplice individuazione degli ettari e delle quantità e varietà di prodotto ottenuto in campagna, commercializzato e trasformato in Sicilia*».

Immane il tema della forte **concorrenza** subita da parte di altri competitors, soprattutto della fascia mediterranea, aggravata da **costi di produzione elevati e pesanti oneri fiscali e sociali** che, di fatto, rendono le imprese per nulla competitive in un mercato globale in cui la produzione è molto diffusa e rischia di essere trattata da commodity. Risposta a questo stato di cose, suggerisce Argentati, potrebbe essere la **valorizzazione delle produzioni di qualità** (Dop, Igp e biologiche) sia fresche sia trasformate attraverso una campagna istituzionale di comunicazione al consumo in grado di incrementare le vendite dei nostri prodotti ed abbassare la pressione esercitata sul territorio dai gruppi di distribuzione nazionali e mercati in genere inducendo il consumatore all'acquisto dei prodotti siciliani piuttosto che quelli stranieri.

E infine il Distretto Agrumi di Sicilia rilancia sui **problemi** legati alla **fruizione del Psr** con appesantimenti burocratici che vanno assolutamente semplificati e sulla necessità di **ricontrattare** alcuni **protocolli** tra lo Stato italiano ed altri Paesi **per le merci destinate all'export**, a cominciare dalla Cina, ponendo grande attenzione alla protezione dall'ingresso di produzioni straniere che potrebbero essere veicolo di fitopatie mai conosciute in Sicilia e in Italia.

Condividi:



Pubblicato il **11 dicembre 2017** in [Agricoltura](#), [Agroalimentare](#), [News](#), [Politiche](#)

Tag: [Distretto Agrumi di Sicilia](#), [Federica Argentati](#)

"Revive" per coniugare territorio e cultura: il 13 dicembre "case study" alla Lumsa

Cascio assolto da corruzione, reintegrato all'Ars ma solo per pochi giorni

Sanità: scioperano domani medici e dirigenti per il rinnovo del contratto

Stabilizzazione precari Comune Palermo: "Dall'Amministrazione solo fumo negli occhi"

Ultimo giorno per votare il sondaggio "Chi vorresti come prossimo premier?" [VOTA QUI]

INFORMATICA
PIXIAR

ACCESSORI
ASSISTENZA
VENDITA PC
GRAFICA
WEB

RIPARAZIONE COMPUTER
VIDEOSORVEGLIANZA
CARTUCCE - TONER

Via Montepellegrino 167/B
TEL. 091.362692
WWW.PIXIAR.IT
INFO@INFORMATICAPIXIAR.IT

2017
11
DIC

Sicilia, Distretto Agrumi chiede incontro urgente con la Regione

Crisi di prezzo degli agrumi siciliani e i primi pesanti effetti del Tristeza virus per il quale mancano ancora i fondi per la lotta.

Chiesta la revisione degli accordi commerciali con la Cina



di Mimmo Pelagalli



Serve un più importante investimento nella comunicazione del prodotto Siciliano, specie quello di qualità

Fonte foto: © Comugnero Silvana - Fotolia

Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia ha richiesto un incontro urgente al presidente della Regione Siciliana, **Nello Musumeci** e all'assessore regionale all'agricoltura, **Edgardo Bandiera** per via della **difficile campagna agrumicola**.

Quest'anno, a causa del dispiegarsi degli effetti del *Tristeza virus* e della concorrenza internazionale, va profilandosi con pesanti **cadute** sul fronte dei **prezzi** degli agrumi siciliani.

*"La campagna agrumicola in corso, seppur solo all'inizio, si sta prospettando molto complessa per la **filiera siciliana** ed in particolar modo per gli imprenditori agricoli costretti a subire, nella maggior parte dei casi, **prezzi non adeguati** neanche a coprire i costi di produzione a causa di svariati ed altrettanto conosciuti problemi che devono essere affrontati con fermezza"* scrive la Argentati in una missiva indirizzata lo scorso 7 novembre a presidente e assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana, con la quale chiede l'incontro, aperto anche ad altri rappresentanti della filiera.

Altro problema posto sul tavolo dalla Argentati è quello del *Tristeza virus* e di altre **fitopatie**: *"Nonostante le diverse richieste d'intervento alla Regione siciliana e al ministero per le Politiche agricole, ad oggi molti **imprenditori** sono costretti ad abbandonare le proprie aziende a causa di **mancanza di risorse** necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati con ulteriori rischi di **espansione delle malattie**"* scrive la presidente del Distretto agrumi di Sicilia.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Culture 🌿

Arancio

Arancio amaro

Bergamotto

Cedro

Chinotto

Clementino

Kumquat

Limetta

Limone

Mandarino

Pomelo

Pompelmo

Tangerino

Mapo o tangelo

Aziende, enti e associazioni 🏢

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia
MiPAAF - Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Regione Siciliana
Regione Siciliana - Assessorato agricoltura e foreste

Non mancano problemi legati alla **siccità** dei mesi estivi e alle alte temperature sviluppatesi "Associati ad un **malfunzionamento dei consorzi di bonifica**, che hanno fortemente danneggiato la produzione ed in molti casi anche la struttura degli agrumeti" sottolinea Argentati.

Tra le questioni poste dal Distretto Agrumi di Sicilia anche la necessità di mettere mano a interventi legislativi a garanzia della **tracciabilità** e dell'**etichettatura** degli agrumi siciliani, uniti alla necessità di **censire le aree agrumetate**, al fine di poterne stimare la produzione e i quantitativi realmente commercializzati e trasformati sull'isola.

Ponderoso il capitolo sulla **competitività** della filiera agrumaria: al calo dei prezzi si accompagna per gli agricoltori siciliani un **aggravio dei costi di produzione** reso più pesante da un "Eccesso negli oneri fiscali e sociali che, di fatto, rendono le nostre imprese per nulla competitive sui mercati, con l'aggravante di una produzione molto diffusa nel globo terrestre che rischia di essere **trattata da commodities** con ripercussioni molto negative sui bilanci dell'intero territorio" sottolinea la presidente di Distretto Agrumi di Sicilia.

Tra le soluzioni proposte dal Distretto: rinegoziare alcuni protocolli tra lo Stato italiano ed altri Paesi, a cominciare dall'**accordo con la Cina**, anche a difesa del territorio italiano "Dall'ingresso di produzioni straniere e con esse di alcune **fitopatie**" oltre ad un rilancio dei processi di valorizzazione delle produzioni di qualità: Dop, Igp e biologiche, "sia fresche che trasformate" mediante una **campagna istituzionale** di comunicazione verso i consumatori "in grado di incrementare le vendite dei nostri prodotti".

Ultima doglianza: "Abbiamo diversi problemi legati all'utilizzo del **Programma di sviluppo rurale** e con esso appesantimenti burocratici che vanno assolutamente alleviati".

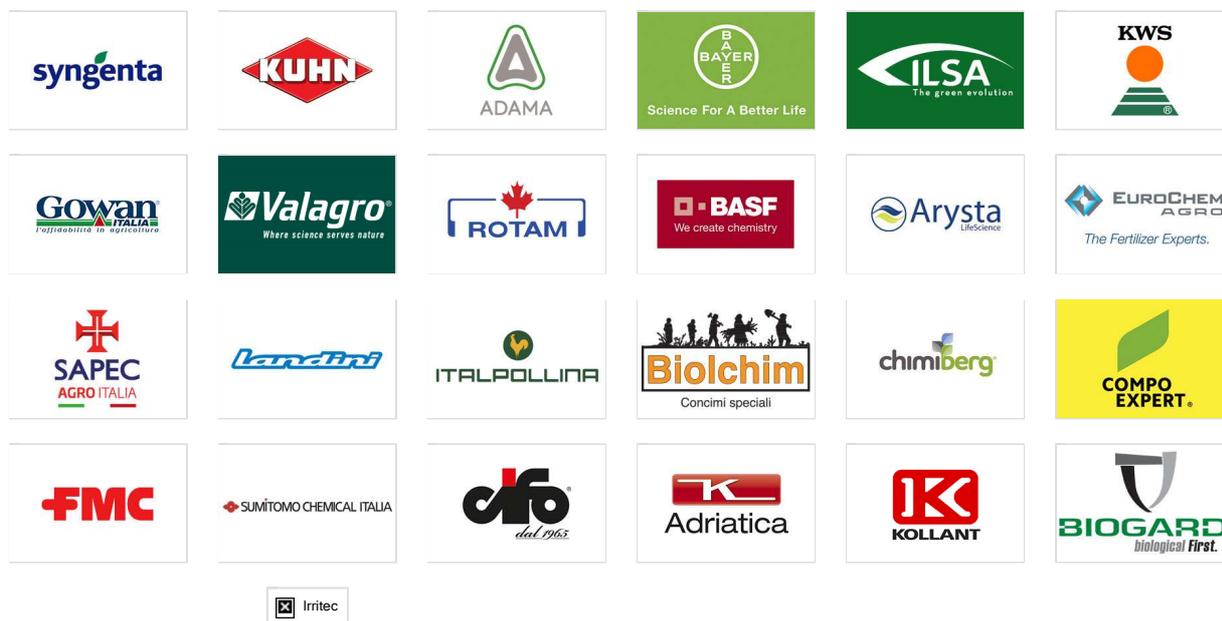
© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Distretto Agrumi di Sicilia

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: **BIOLOGICO** **AGRUMI** **MERCATI** **ETICHETTATURA** **ACCORDO**
DENOMINAZIONI DI ORIGINE **FITOPATIE**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Agricoltura in Sicilia

L'assessore risponde al Distretto Agrumi. «Stiamo già lavorando - dice Edy Bandiera - per predisporre interventi urgenti per le principali criticità»

«Subito più soldi contro le fitopatie»

«Siccità, possibile l'arrivo di risorse da Roma
Per i Consorzi di bonifica riforma da rivisitare»

ANDREA LODATO

CATANIA. I produttori chiamano, la Regione risponde. E' stata la presidente del Distretto produttivo degli agrumi di Sicilia, Federica Argentati, a rompere gli indugi e a scrivere una lunga lettera al presidente della Regione, Nello Musumeci, e all'assessore all'Agricoltura, Edy Bandiera. Lunga lettera-appello, con la richiesta di un incontro urgente per affrontare tutte le problematiche legate al comparto agricolo e agrumicolo,

cercare e trovare soluzioni. In tempi brevi.

Il primo punto da cui parte Edy Bandiera, dunque, è quello legato alle fitopatie e, in particolare, alla devastante Tristeza che ha prodotto e sta producendo danni incalcolabili alle imprese agricole.

«L'emergenza Tristeza è ed è stato tra i primi punti della mia agenda di lavoro» - spiega il neo assessore dell'Agricoltura Edy Bandiera-. Già dal primo incontro con i dirigenti dell'assessorato ho chiesto un ragguglio sullo stato dell'arte della problematica fitosanitaria che colpisce i nostri agrumicoltori. Ereditiamo un bando che fu predisposto nel 2013 per la Tristeza e che prevedeva una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro. Il bando è stato interamente portato a termine, salvo per alcune ditte che pur essendo state ammesse in graduatoria non hanno trovato copertura finanziaria sui 10 milioni. Mancherebbero quindi all'appello, per completare l'elenco delle 166 ditte ammissibili, circa 450 mila euro. Stiamo cercando di recuperare e quindi riscrivere ulteriori risorse appostate su un vecchio capitolo, relativo al "piano agrumi", pari a circa 600 mila euro per liquidare le ditte rimaste fuori dal bando. Contestualmente, per affrontare le nuove emergenze, è in dirittura d'arrivo un bando, a valere sulla misura 5.2 del Psr "Aiuti ai danni biotici e abiotici", la cui dotazione finanziaria è pari a 7



CHE COS'È LA TRISTEZA

La diffusione della Tristeza è ancora una vera e propria emergenza nel Sud Italia e, soprattutto, in Sicilia. Le stime oscillano tra i 35 e i 45 mila ettari di agrumi colpiti, soprattutto nelle province di Catania e Siracusa, sui 70 mila ettari totali in Sicilia: una percentuale attorno al 50%, un'enormità. Il problema è diffuso su larga scala e dal 2013 tende ad inasprirsi. Nel bacino mediterraneo i paesi che sono stati più colpiti dal CTV sono stati Cipro, Spagna e Israele. Il virus è tuttavia originario delle zone tropicali e subtropicali dell'Asia e si è diffuso per mezzo del materiale di propagazione.

milioni e mezzo di euro (di cui 5 milioni per le fitopatie biotiche e 2 milioni e mezzo per danni derivanti da avversità)».

C'è poi il capitolo della siccità estiva, cui si salda quello dei Consorzi di bonifica e di come rilanciarne l'azione. Spiega l'assessore: «Sono in corso le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità, per cui, a declaratoria ministeriale avvenuta, potrebbero essere riconosciuti aiuti agli imprenditori del settore. Il Mi-paaf ha destinato 14 milioni di euro per tutti gli eventi 2017 e per diverse regioni d'Italia, cui potrebbero aggiungersi 15 milioni per la siccità 2017. Non si conosce al momento la ripartizione fra le regioni di tali risorse. E, certamente, altro tema caldo è l'efficienza dei Consorzi di Bonifica, che si vanno a sommare all'ampia pletera di Enti, Istituti e Agenzie che fanno capo all'assessorato, per i quali occorre una razionalizzazione organica».

«Nella fattispecie dei Consorzi - aggiunge Edy Bandiera rispondendo al Distretto - ereditiamo una riforma che va sicuramente rivisitata e condivisa con il terri-

Acqua. «Bisogna salvaguardare la risorsa idrica diminuendo il prelievo di falda»

torio e i rappresentanti dei lavoratori. È necessario razionalizzare il sistema e innovare in armonia con l'ambiente, sfruttando le risorse della Comunità Europea - insiste ancora l'assessore Bandiera -. Credo molto nella necessità di salvaguardare la risorsa idrica diminuendo il prelievo di falda e investendo sul tema centrale delle acque reflue, che spesso per svariati milioni di metri cubi vanno a finire in mare».

Naturalmente i problemi sul tavolo sono tanti, alcuni riguardano direttamente il governo regionale, altri, invece, attendono anche provvedimenti ed interventi da parte del governo nazionale.

Intanto i produttori agrumicoli del Distretto di Sicilia chiedono questo primo approccio con il nuovo assessore, per un faccia a faccia in cui, ha scritto ieri Federica Argentati, oltre a rielenare i punti critici, saranno anche prospettate alcune possibili soluzioni da discutere, ovviamente, con l'interlocutore politico. L'assessore, ovviamente, ci sta: «Sarà mia cura attivarmi - dice Edy Bandiera - per promuovere quest'incontro in un brevissimo lasso di tempo».

Le richieste del Distretto

1 PREZZI INDAGUATI
gli imprenditori agricoli sono costretti a subire, nella maggior parte dei casi, prezzi non adeguati neanche a coprire i costi di produzione

2 FITOPATIE
molti agrumeti sono colpiti dal virus Tristeza e da altre fitopatie e molti imprenditori sono costretti ad abbandonare le proprie aziende a causa di mancanza di risorse necessarie al ripristino degli agrumeti danneggiati

3 SICCIÀ
serissimi problemi specifici nella fase produttiva anche a causa delle alte temperature e del prolungato periodo di siccità dei mesi estivi appena trascorsi, associato ad un malfunzionamento dei consorzi di bonifica

4 TRASFORMAZIONE
importanti ostacoli rispetto all'improcrastinabile necessità di valorizzare il prodotto



trasformato attraverso alcuni interventi legislativi a garanzia della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti

5 CONCORRENZA
le imprese subiscono una forte concorrenza da parte di altri Paesi competitors, soprattutto della fascia mediterranea

6 PROTOCOLLI
necessità di ricontrattare alcuni protocolli tra lo Stato italiano ed altri Paesi (Cina in primis) e viceversa proteggere il nostro territorio dall'ingresso di produzioni straniere

7 PROMOZIONE
valorizzazione delle produzioni di qualità (Dop, Igp e Biologiche) sia fresche sia trasformate attraverso una campagna istituzionale di comunicazione

8 PIANO DI SVILUPPO
problemi legati all'utilizzo del PSR e con esso appesantimenti burocratici

9 QUANTITÀ
molti problemi anche per la semplice individuazione degli ettari e delle quantità e varietà di prodotto ottenuto in campagna, commercializzato e trasformato in Sicilia

DOPO UN RECLAMO HAI ANCORA PROBLEMI CON IL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?



SERVIZIO CONCILIAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA. ONLINE, GRATUITO, SEMPLICE E VELOCE.

Se hai un problema con il tuo fornitore di luce e gas non risolto dopo un reclamo scritto all'operatore, puoi rivolgerti al Servizio Conciliazione dell'Autorità per l'Energia. Un servizio online, semplice, veloce e completamente gratuito, che ti aiuta a trovare un accordo con il tuo

fornitore di energia. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio per legge prima di potersi rivolgere a un giudice e può essere effettuato anche presso altri organismi autorizzati. Per saperne di più chiama il numero verde 800166654 o vai sul sito www.autorita.energia.it



Autorità per l'energia elettrica il gas
e il sistema idrico

